

il **L**ibro

Luca Bravi

Tra inclusione ed esclusione

Una storia sociale dell'educazione dei rom e dei sinti in Italia



Edizioni Unicopli, Milano 2009
pp.173, euro 13

■ **Jacopo Andreoni**

“**E**ra proprio la scuola il covo del razzismo e del pregiudizio... A scuola, purtroppo, non eri più un sinto ma diventavi uno zingaro dal quale era meglio stare alla larga... Per non sbagliare mettevano un cartello sopra la porta con scritto: 'aula solo per zingari'...”.

Nelle parole di Susy Rainhardt, sinta friulana, sta tutto il senso dell'ultimo libro – dedicato all'esclusione dall'istruzione e alla “rieducazione sociale” dei bambini rom – di Luca Bravi, uno dei maggiori studiosi della storia, tristemente fatta per lo più di discriminazioni, dei rom e dei sinti.

Il testo riparte da Auschwitz – dal Porrajmos, lo sterminio dei rom da parte dei nazisti – per spiegare come il pregiudizio verso rom e sinti sia potente e le accuse di nomadismo ed asocialità siano penetrate diffusamente e pervicacemente nelle società europee. In Italia questo pregiudizio è stato riverberato in primo luogo dalle istituzioni statali, ma con la complicità anche e soprattutto di chi apparentemente diceva di combatterlo. Così, in un percorso che va dalla nascita delle prime classi differenziali per zingari – con la collaborazione dell'Opera Nomadi negli anni Sessanta – fino al pacchetto sicurezza di Maroni – che ha introdotto la schedatura etnica obbligatoria e l'istituzione di grandi campi extraurbani, sradicando dalle scuole frequentate moltissimi bimbi rom e sinti – l'autore, in questo saggio, con dovizia forse eccessiva di dati e di riferimenti, ci accompagna alla scoperta di questa realtà poco nota.

Ma Luca Bravi non è solo uno studioso. È un attivista solidale e antirazzista, e proprio per questo ci tiene a far conoscere il suo libro. Così all'interno della campagna di autofinanziamento di Sr, dedicata appunto alla solidarietà e all'antirazzismo, ha scelto di presentarlo pubblicamente a Prato il 30 marzo prossimo, alle ore 21 presso la Casa delle Associazioni in via Pomeria 90. Un'occasione da non perdere per un libro e un impegno, di denuncia e di schieramento, da valorizzare. ■

